

CODICE CONCORSO 2024POA001

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE/SETTORE CONCORSUALE 10/FICP-01 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FICP-01/A PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 1600/2024 DEL 03/07/2024

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2270/2024 del 24.09.2024 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 24.09.2024, composta da

Prof. Roberto Mario Danese SSD FICP-01/A dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Prof.ssa Elisa Romano SSD FICP-01/A dell'Università degli Studi di Pavia

Prof. Stefano Grazzini SSD FICP-01/A dell'Università degli Studi di Salerno

in virtù della proroga ottenuta con D.R. n. 3340/2024 del 03/12/2024 per il prosieguo e la conclusione dei lavori concorsuali, nella misura massima di 30 giorni e dunque entro il 15/01/2025, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 14/01/2025 alle ore 13:00 per via telematica.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta e una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 3**).

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione di nessun candidato con i Commissari, con gli altri candidati o con altri autori.

Successivamente, poiché, come già accertato nel verbale n. 2, nessun candidato è tenuto a sostenere la prova didattica, la Commissione procede alle stesure per ciascun candidato di una valutazione complessiva (**ALLEGATO 2 AL VERBALE 3**).

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, individua quali vincitori ex aequo MICHELE BANDINI e SALVATORE MONDA ai fini della chiamata da parte del Dipartimento per la procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.240/2010 per la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia per il settore concorsuale 10/FICP-01 settore scientifico-disciplinare FICP-01/A presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità Facoltà di Lettere e Filosofia.

La Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno trasmessi sia nel **formato pdf sottoscritto** che nel **formato privo di sottoscrizione** (word oppure pdf

convertito da word) al Settore Reclutamento Professori I e II fascia dell'Area Risorse Umane all'indirizzo *scdocenti@uniroma1.it*

La seduta è tolta alle ore 17:00

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Elisa Romano Presidente

Prof. Roberto Mario Danese Membro

Prof. Stefano Grazzini Segretario

ALLEGATO N.1 AL VERBALE N. 3

Candidato MICHELE BANDINI

PROFILO CURRICOLARE

Michele Bandini è dal 15.09.2023 Professore ordinario nel SSD L-FIL-LET/05 Filologia classica (da maggio 2024 SSD FICP-01/A Filologia greca e latina) presso l'Università degli Studi della Basilicata, dove, nel medesimo SSD, era stato ricercatore dallo 02.11.1996 al 28.12.2004 e professore associato dal 29.12.2004 al 14.09.2023.

Dottorato di ricerca:

Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Filologia greca e latina" (Pisa) con una tesi dal titolo *Senofonte, Memorabili I-II: prolegomeni, testo critico e note filologiche*.

Attività didattica attività prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando:

L'attività didattica dichiarata nella sede di appartenenza inizia nell'a.a. 1999-2000, dopo la conferma in ruolo come ricercatore a tempo indeterminato al termine del triennio di prova, ed è stata costante (con la sola interruzione del congedo sabbatico ottenuto nell'a.a. 2009-10 per dedicarsi esclusivamente ad attività di ricerca) e adeguata ai ruoli successivamente ricoperti; si è svolta costantemente (tranne gli a.a. 2001-02 e 2002-03) del SSD L-FIL-LET/05 oggetto della presente procedura a cui si sono affiancati abbastanza costantemente insegnamenti nel SSD della Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06, ricompreso nel SC di incardinamento) o, più sporadicamente, nel SSD affine di Lingua e Letteratura greca (L-FIL-LET/02) in corsi di studio triennali e, a partire dall'a.a. 2007-08, anche magistrali:

- a.a. 1999-2000: «Grammatica greca e latina» (60 ore);
- a.a. 2001-02 e 2002-03: «Letteratura cristiana antica» (30 ore);
- a.a. 2003-04 e 2004-05: «Filologia classica» (30 ore) e «Letteratura cristiana antica» (30 ore);
- a.a. 2005-06; 2006-07; 2007-08; 2008-09: «Filologia classica» (30 ore); «Grammatica greca e latina» (30 ore); «Letteratura cristiana antica» (30 ore); «Letteratura greca I» (30 ore);
- a.a. 2010-11: «Letteratura cristiana antica» (30 ore); «Filologia classica» (30 ore);
- a.a. 2011-12: «Lingua e letteratura greca» (laurea magistrale, 60 ore); «Esegesi delle fonti» (laurea magistrale, 30 ore); «Letteratura cristiana antica» (30 ore);
- a.a. 2012-13: «Filologia classica» (60 ore); «Letteratura cristiana antica» (30 ore);
- a.a. 2013-14: «Letteratura greca II» (60 ore); «Filologia classica» (30 ore); «Letteratura cristiana antica» (30 ore);
- a.a. 2014-15 e 2015-16: «Filologia classica» (60 ore); «Letteratura cristiana antica» (30 ore);
- a.a. 2016-17: «Filologia classica» (60 ore); «Letteratura cristiana antica» (30 ore); «Grammatica greca e latina» (30 ore);
- a.a. 2017-18: «Filologia classica» (60 ore); «Storia della tradizione classica in età moderna» (30 ore); «Letteratura filosofico-religiosa greca e latina in età imperiale» (30 ore);
- a.a. 2018-2019: «Filologia classica» (60 ore, CdL triennale in Studi umanistici); «Grammatica greca e latina» (30 ore); «Storia della tradizione classica in età moderna» (30 ore);
- a.a. 2019-20 e 2020-21: «Storia della trasmissione dei testi antichi» (60 ore, 12 CFU); «Storia della tradizione classica in età moderna» (30 ore, 6 CFU); «Letteratura cristiana antica» (30 ore, 6 CFU);

- a.a. 2021-22: «Storia della trasmissione dei testi antichi» (60 ore, 12 CFU); «Storia della tradizione classica in età moderna» (30 ore, 6 CFU); «Letteratura cristiana antica» (30 ore, 6 CFU);
- a.a. 2022-23: «Filologia classica» (60 ore, 12 cfu); «Storia della tradizione classica in età moderna» (30 ore, 6 CFU); «Letteratura cristiana antica» (30 ore, 6 CFU);
- a.a. 2023-24: «Filologia classica» (60 ore); «Storia della tradizione classica in età moderna» (30 ore, 6 CFU); «Letteratura cristiana antica» (30 ore, 6 CFU)

Dal 2010 al 2023 dichiara di aver svolto attività didattica nei dottorati in cui è stato ed è incardinato, «Lingua, testo e forme della scrittura» (2010-16) e «Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea» (2017-23), entrambi presso l'Università degli studi della Basilicata. Ha inoltre svolto attività didattica nei corsi di laurea magistrale e di dottorato delle seguenti università italiane: Messina, Statale di Milano, Napoli "L'Orientale", Padova, Pisa, Roma "La Sapienza", Udine.

Oltre a un programma didattico presso l'Università di Tübingen nell'ambito del Programma Erasmus 'Teaching Staff Mobility', nell'a.a. 2020-21 ha tenuto, in qualità di "directeur d'études invité", un ciclo di lezioni presso l'EPHE - École Pratique des Hautes Études di Parigi nell'ambito dell'insegnamento di «Philologie grecque» (prof.ssa Brigitte Mondrain) e nella primavera 2023 (23-25 maggio) ha tenuto due lezioni a Parigi, la prima presso la Bibliothèque nationale de France, la seconda presso Sorbonne Université, su invito del prof. Didier Marcotte (Philologie grecque).

È stato membro di commissione di esami finali dei dottorati in filologia classica a Firenze (3 maggio 2011), Padova (8 marzo 2018), Roma "Tor Vergata" (14 maggio 2020), Venezia (29 aprile 2021), Parigi (EPHE, 19 marzo 2022).

Attività editoriali e affiliazioni

È condirettore della rivista «Archivum mentis» [fascia A]; membro del comitato scientifico della rivista «Aevum antiquum» [fascia A]; 'correspondant' della «Revue d'histoire des textes» [fascia A].

Dall'ottobre 2022 collabora alla banca dati «Pinakes | Πίνakes. Textes et manuscrits grecs», sui manoscritti greci conservati in tutto il mondo, gestita dall'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes di Parigi. È 'membre associé' del Laboratorio «Savoirs et pratiques du Moyen-Âge à l'époque contemporaine» dell'École Pratique des Hautes Études (PSL – EA 4116).

La Biblioteca Apostolica Vaticana lo ha formalmente incaricato di redigere un saggio dal titolo *"Collezioni senza inventario, vergogna per l'amministrazione": la catalogazione dei manoscritti*, da pubblicare nel volume VI della *Storia della Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di Paolo Vian, dedicato agli anni fra l'elezione di Leone XIII (1878) e la morte di Pio XI (1939).

Dal 2022 è parte del collegio docenti del «Corso internazionale di formazione sulle problematiche del manoscritto» organizzato dalla «Società internazionale per lo studio del Medioevo latino» in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (sezione manoscritti) e l'Archivio di Stato di Firenze.

È socio di varie associazioni operanti nell'ambito della filologia classica, medievale e umanistica: «Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC)»; «Association des Études Grecques»; «Associazione italiana di studi bizantini (AISB)»; «Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (SISMEL)»; «Accademia delle Arti del Disegno di Firenze - Classe di studi umanistici».

- Ha svolto attività di referee per riviste italiane e straniere quali «Acme», «Adamantius», «Aevum antiquum», «Analecta papyrologica», «Archivum mentis», «Classical Quarterly», «Codex Studies», «Incontri di filologia classica», «Interpres», «Lexis», «Néa Póμη», «Philologus», «Rivista di filologia e di istruzione classica», «Rivista storica italiana», «Seminari romani», «Studi medievali e umanistici».

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;

Ha partecipato ai seguenti progetti nazionali e internazionali, finanziati anche con bandi competitivi:

1. «Corpus dei Papiri Filosofici», patrocinato dall'Accademia toscana di Scienze e Lettere “La Colombaria” (1990-92);
2. «Catalogus philologorum classicorum», raccolta - promossa dal Dipartimento di Filologia classica dell'Università di Pisa - di dati bio-bibliografici sugli studiosi della civiltà letteraria greca e latina vissuti nell'ultimo secolo (1992-96);
3. progetto «Codex» della Regione Toscana, finalizzato alla catalogazione di manoscritti medievali conservati nelle biblioteche toscane (1994-97);
4. progetto europeo «Rinascimento virtuale», coordinato per l'Italia dalla Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, volto al reperimento e alla descrizione dei palinsesti greci (2002-04);
5. Edizione Nazionale delle traduzioni dei testi greci in età umanistica e rinascimentale, diretta da M. Cortesi (Univ. di Pavia) (2005-08).
6. progetto del Ministero della cultura spagnolo «El patrimonio manuscrito griego español: una puesta al día», resp. A. Bravo García (01.01.2010 – 31.12.2012);
7. progetto FIRB «Codices Graeci Antiquiores» (responsabili Daniele Bianconi, «La Sapienza» Università di Roma, e Margherita Losacco, Università di Padova) (2010-2014);
8. progetto del Ministero della cultura spagnolo «El autor bizantino: transmisor y reinventor del legado antiguo: Los manuscritos griegos como vehículos del conocimiento», resp. I. Pérez Martín (01.01.2013 – 31.12.2015).
9. progetto «Repertorio de manuscritos griegos humanísticos de bibliotecas españolas (I): Biblioteca de El Escorial (Adquisiciones venecianas 1572-1575)», dir. Teresa Martínez Manzano, dal 01.01.2014 al 31.12.2015.
10. progetto «Repertorio de manuscritos griegos humanísticos de bibliotecas españolas (II): Colecciones Hurtado de Mendoza, Giustiniani y Barelli de la Biblioteca de El Escorial» (FFI2015-67475-C2-1-P) dir. Teresa Martínez Manzano, dal 01.01.2016 al 31.12.2019.
11. progetto «Manuscritos griegos en España y su contexto europeo (III): estudios históricos, filológicos y crítico-textuales», dir. Teresa Martínez Manzano (Univ. de Salamanca) e Felipe Hernández Muñoz (Univ. Complutense, Madrid). Date: 01.01.2020 – 31.12.2023. Sede amministrativa: Univ. di Salamanca.

Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

Ha organizzato un convegno nazionale e partecipato come relatore a 24 fra congressi internazionali (3) convegni internazionali (6), giornate di studio (12), seminari (1) e presentazioni (2).

Premi nazionali e riconoscimenti internazionali per attività di ricerca

Nel 2012 l'Association des Études grecques gli ha conferito, insieme a Louis-André Dorion, il premio Raymond Weil, per l'edizione dei *Memorabili* di Senofonte (Paris, Les Belles Lettres, 2000-2011).

Produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando

È autore di 105 pubblicazioni (monografie, articoli in rivista, contributi in volumi e atti di convegno, recensioni e schede) congruenti con la declaratoria del FICP-01/A di cui 45 negli ultimi 15 anni.

Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi

1. dal marzo 2007 al novembre 2008: Presidente del Comitato di Coordinamento della Biblioteca Interdipartimentale di Ateneo (poi Biblioteca Centrale di Ateneo);
2. dall'aprile 2011 all'ottobre 2016: Coordinatore alle Relazioni Internazionali per la Facoltà di Lettere, poi per il Dipartimento di Scienze Umane, e membro della Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali;
3. dall'ottobre 2018 al dicembre 2019: Vicepresidente della Commissione Paritetica docenti-studenti;
4. dal 26 novembre 2020 al 27 settembre 2022: Coordinatore del Corso di laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna (LM/14 e LM/15);
5. dal luglio 2019 ad oggi è Coordinatore del dottorato di ricerca in «Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea» a partire dal ciclo XXXV

Tutti gli incarichi dichiarati si sono svolti presso l'Università degli Studi della Basilicata.

VALUTAZIONE COLLEGIALE DEL PROFILO CURRICOLARE

Michele Bandini è professore ordinario presso l'Università degli studi della Basilicata nel SSD FICP-01/A "Filologia greca e latina", lo stesso per il quale è bandita la procedura in epigrafe. Ha collaborato a numerosi progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi e no, sia in Italia che all'estero, aventi come oggetto l'edizione dei papiri, la storia della filologia classica, i palinsesti greci, e la catalogazione e lo studio dei manoscritti. Tra il 2005 e il 2021 ha partecipato, in qualità di relatore, a un buon numero di congressi, convegni, giornate di studio, seminari e presentazioni in Italia e all'estero. Per quanto riguarda l'attività editoriale è membro del comitato scientifico di riviste di prestigio di filologia classica e ne co-dirige una. Ha ottenuto un prestigioso premio internazionale ed è affiliato a varie associazioni culturali prestigiose in Italia e all'estero nell'ambito degli studi filologici e letterari classici, medievali e umanistici.

Costante e perfettamente corrispondente a quanto richiesto dal bando è l'attività didattica svolta in corsi di laurea, corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale. Complessivamente il candidato ha tenuto tra l'a.a. 1999-2000 e il 2023-24, 61 corsi di insegnamento presso l'Università della Basilicata. Gli insegnamenti sono quasi tutti compresi nel SC 10D4 (= FICP-01) e 35 di essi rientrano nel SSD L-FIL-LET/05 (= FICP-01/A Filologia greca e latina), gli altri prevalentemente nella Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06 = FICP-01/C), con qualche corso anche di Lingua e letteratura greca (L-FIL-LET/02). Ha inoltre svolto attività didattica nei due dottorati in cui è stato ed è incardinato presso l'Università della Basilicata e ha tenuto un ciclo di lezioni presso l'EPHE di Parigi come "directeur d'études invité" per il corso di "Philologie grecque"; fa inoltre parte del collegio docenti del "Corso internazionale di formazione sulle problematiche del manoscritto" (SISMEL in collaborazione con la BNCF e l'Archivio di Stato di Firenze).

Per quanto riguarda infine l'attività istituzionale, il candidato ha avuto una serie rilevante di incarichi apicali, sia su delega che in organismi elettivi presso l'Università della Basilicata: è stato Presidente Comitato di Coordinamento della Biblioteca Interdipartimentale di Ateneo (poi Biblioteca Centrale di Ateneo); Coordinatore alle Relazioni Internazionali per la Facoltà di Lettere e poi per il Dipartimento di Scienze Umane, e membro della Commissione di Ateneo per le RI; Vicepresidente della Commissione Paritetica docenti-studenti; Coordinatore del Corso di laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna; dal luglio 2019 è Coordinatore del dottorato di ricerca in «Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea»

VALUTAZIONE DI MERITO COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA.

Per la valutazione della produzione scientifica Michele Bandini presenta 15 pubblicazioni, tutte perfettamente congruenti con le tematiche del SSD FICP-01/A “Filologia greca e latina” oggetto della presente procedura. L’edizione critica di testi greci di età classica e in particolare di Senofonte (*Memorabili* e *Ierone*) è infatti la parte più cospicua della sua ampia produzione scientifica. L’edizione dei *Memorabili* è uscita, con traduzione francese e commento a cura di Louis André Dorion, in Francia nella CUF (Collection des Universités de France) in 4 volumi tra il 2000 e il 2011; per i limiti cronologici imposti dal bando, il candidato sottopone alla valutazione i libri II-III (**n. 1**) e IV (**n. 2**). I dieci anni intercorsi fra l’uscita del primo volume, contenente i prolegomeni, e il secondo e terzo tomo hanno consentito a Bandini di approfondire alcuni aspetti della storia del testo e tenere conto di alcune novità emerse nel corso del tempo di cui dà conto nel “Supplément”: a seguito di una ricollazione di S (*Ambros. E 11*) vengono eliminati in quanto *descripti* i codd. M (*Marcian. Gr. 511*) e C (*Paris. Gr. 1642*) e la tradizione passa da 12 a 10 testimoni. L’edizione rappresenta uno dei migliori esempi di arte ecdotica su testi greci degli ultimi vent’anni ed è un punto di riferimento per la sicurezza del testo costituito e la limpidezza dell’apparato critico da cui Bandini ha sempre tolto il troppo e il vano lasciando al lettore ciò che è utile per comprendere che cosa ha motivato la decisione dell’editore ed eventualmente per scegliere in modo diverso. Gli stessi criteri sono stati seguiti dal candidato, nella medesima collana e sempre in collaborazione con Dorion, per l’edizione dello *Ierone* senofonteo (**n. 3**): qui, dopo una lunga introduzione di carattere storico-letterario e di contesto, firmata congiuntamente dai due curatori (e dunque non valutabile autonomamente), Bandini si occupa della storia del testo (pp. CLXXXI-CCII) ricostruendo, con l’asciuttezza che gli è propria, la tradizione indiretta (a cui è dedicato anche il contributo **n. 11**) e i rapporti fra i 6 testimoni principali (due soli dei quali erano stati utilizzati dagli editori novecenteschi precedenti: Th. Thalheim, E. C. Marchant, G. Pierleoni) fino a delineare uno stemma bipartito (A e β a sua volta bipartito in due rami γ e δ con configurazione classicamente maasiana); altri 25 mss. passati in rivista vengono eliminati in quanto *descripti*. Un’attenzione particolare è dedicata all’attività congetturale esercitata sul testo in Italia a partire dagli inizi del ’400 da figure del calibro di Crisolora, Bruni, Guarino Veronese, Filelfo e Andronico Callisto; la filologia umanistica su testi greci è d’altra parte un ambito nel quale Bandini è un’autorità riconosciuta. Alla soluzione di problemi testuali dello *Ierone* era dedicato il contributo **n. 5** nel quale venivano proposte alcune soluzioni di Bandini stesso o di altri, che sono poi confluite nell’edizione. A temi legati alla tradizione delle opere di Senofonte sono consacrati, oltre al contributo **n. 11**, che allarga il raggio della tradizione indiretta dello *Ierone*, anche i contributi **n. 7**, **12-13** e **15**. Nel contributo **n. 7** si focalizza l’attenzione sulla trasmissione di opere di Senofonte a Bisanzio fra IX e X sec. analizzando la storia dello *Scorialensis T III 14* (gr. 174) contenente la *Ciropedia* e di altri mss. del medesimo ambiente, in particolare l’*Erlangensis gr. A 1*. Nel contributo **n. 12** Bandini affronta il tema metodologicamente complesso dell’*eliminatio codicum descriptorum* con una serie di riflessioni interessanti (anche utilizzando materiale tratto dalle carte di Timpanaro conservate alla Scuola Normale) che nascono dalla sua esperienza di editore; senz’altro condivisibile la constatazione che gli ostacoli opposti dalla contaminazione all’applicazione del metodo genealogico sono generalmente enfatizzati in una parte della bibliografia filologica e che questi problemi sono in generale più vivi nelle tradizioni di testi latini che di testi greci. Alle riflessioni teoriche seguono vari esempi tratti dallo *Ierone* e dal *Simposio* di Senofonte che mostrano l’applicazione pratica di questi principi. Ancora all’*Eliminatio codicum descriptorum* e con alcuni esempi che si ricollegano al precedente saggio è dedicato il contributo **n. 15** che affronta la questione in relazione alla tradizione medievale e umanistica dell’*Economico* di Senofonte, costituita da 43 manoscritti databili dai primi del Trecento alla prima metà del Cinquecento e che getta le basi per una futura edizione critica fondata su una plausibile ricostruzione della storia del testo stemmaticamente fondata, che è mancata nelle tre edizioni novecentesche di E. C. Marchant, P. Chantraine e J. Gil. Alla circolazione dell’*Economico* in età umanistica e alla non rinvenuta (e quindi considerata perduta) traduzione latina dell’Aurispa è dedicato il contributo **n. 13** che analizza una traduzione latina dell’opera senofontea contenuta nel *Vat. lat. 1069* appartenuto al benedettino Jean Jouffroy († 1473). Che l’autore dell’anonima traduzione possa essere Giovanni Aurispa è un’ipotesi che può essere avanzata, ma che potrà essere forse dimostrata con lo studio dello stile del testo latino. Alla circolazione di testi greci in età proto-umanistica sono dedicati i contributi **n. 9** e **10**: nel contributo **n. 9** Bandini identifica con notevole probabilità nel *Vat. gr. 124* il manoscritto polibiano che consentì a Leonardo Bruni di far riscoprire all’Italia del primo Quattrocento lo storico di Megalopoli. Il **n. 10** ricostruisce le vicende del *Vat. gr. 141* di Appiano, un manoscritto divenuto importante all’inizio del ’500 perché entrato in possesso di Giano Lascaris e che un secolo prima era appartenuto a Pietro Miani, una interessante figura di dotto veneziano di cui Bandini rintraccia varie informazioni; ma l’indagine non si ferma a questo e arriva a identificare in Giovanni Xifilino (di cui è nota la mano dal *Vat. gr. 156*) colui che ha costruito il ms. Il contributo **n. 14** è il proseguimento di una ricerca iniziata dal cardinale Mercati sui codici del fondo Urbinate greco della Biblioteca Vaticana recanti il visto di tal Francesco da Lucca e che secondo il cardinale

provenivano dalla biblioteca di Palla Strozzi. Nel complesso, dopo le ricerche successive, i codici greci e latini con quel visto sono 43 e Bandini ne fornisce la lista con i dati codicologici fondamentali in Appendice, ma il suo contributo è volto a illuminare da un punto di vista prosopografico la figura del segnatario che si conferma aver agito in ambiente ferrarese ed essere presente in cronache e documenti d'archivio da cui risulta che era un gabelliere dell'amministrazione estense e che appose il suo visto nel passaggio dei volumi della biblioteca di Palla da Padova a Ferrara. A questioni di circolazione di testi greci in Occidente è dedicato anche il contributo **n. 8** sull'arrivo in Italia a metà '500 di testimoni delle sette lettere attribuite a Ignazio di Antiochia. Pur essendo un esperto di prosa greca Bandini sa confrontarsi bene con testi latini, come dimostra il contributo **n. 6** sul frammento 15 Grilli dell'*Hortensius* ciceroniano; la questione nasce per un'integrazione di Grilli (<*aut Xenophonte copiosius*>) nel testo di tre frammenti di Nonio accorpati da Pier Vettori per ricostruire il giudizio di Lucullo-Cicerone sugli storici (Erodoto, Tucidide, Filisto, Teopompo ed Eforo a cui si aggiunge per congettura Senofonte). La proposta di Grilli riprendeva la proposta di Usener <*aut Xenophonte iucundius*> e alla discussione di queste due ipotesi è dedicato il breve intervento di Bandini che nega con argomenti contenutistici e stilistici sia l'opportunità di un riferimento alla *copiositas* per Senofonte, sia la necessità di aggiungerlo alla lista degli storici. A questioni testuali e stilistiche sul testo di Platone è dedicato infine il contributo **n. 4** con osservazioni e proposte testuali e sull'attribuzione delle battute in un passo del *Sofista* che confermano la grande perizia di Bandini sulla prosa attica.

Candidata MARIA BROGGIATO

PROFILO CURRICOLARE

Maria Broggiato è dall'1/11/2007 Professoressa associata nel SSD L-FIL-LET/05 Filologia classica (da maggio 2024 SSD FICP-01/A Filologia greca e latina) presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma. Dal febbraio 1996 al giugno 2002 era stata British Academy Institutional Research Fellow presso il Department of Greek and Latin, University College London, UK; dal settembre 2002 al giugno 2003 Temporary Lecturer presso il Department of Greek and Latin, University College London, UK; dal settembre 2003 al settembre 2006 docente a contratto (finanziato dal MIUR nell'ambito del programma "Rientro dei cervelli"), presso la Sapienza Università di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche.

Dottorato di ricerca:

Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca e latina presso la Sapienza Università di Roma nel dicembre 1995, presentando una dissertazione dal titolo "Cratete di Mallo. I frammenti".

Attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando:

-Dal 1997-1998 al 2002-2003, in qualità di Institutional Research Fellow e poi di Lecturer, ha tenuto presso il Department of Greek and Latin, University College London, 13 moduli per la Laurea triennale e 7 moduli per la laurea magistrale, su testi greci o latini, oltre che corsi di Greek Translation, Latin Translation, Intermediate Greek, Latin for Beginners, Intermediate Latin, Greek Papyrology.

-Dal 2003-2004 al 2005-2006, come docente a contratto, ha tenuto presso la Sapienza Università di Roma, i seguenti corsi, relativi sia al SSD L-FIL-LET/05 sia a L-FIL-LET/02:

a.a. 2003-2004: Storia della filologia e della critica letteraria greca (4 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2004-2005: Lettura critica di testi paralleli greci e latini (4 CFU) e Filologia omerica antica (4 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2005-2006: Filologia classica (4 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Omero, Iliade 14 (4 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico;

-Dal 2007-2008, in qualità di professoressa associata, ha tenuto presso la Sapienza Università di Roma, i seguenti corsi, prevalentemente relativi al SSD L-FIL-LET/05:

a.a. 2007-2008: Omero, Iliade 9 (4 CFU) e Papiri di Alceo e Saffo (4 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2008-2009: Alceo e Saffo (4 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Filologia classica (8 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Pindaro, Epinici (4 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico;

a.a. 2009-2010: Filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Poesia ellenistica (6 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico;

a.a. 2010-2011: Storia e metodo della filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Filologia e critica nel II a.C. (6 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico;

a.a. 2012-2013: Storia e metodo della filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2013-2014: Storia e metodo della filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2014-2015: Storia e metodo della filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2015-2016: Storia e metodo della filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2016-2017: Storia e metodo della filologia classica (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2017-2018: Storia e metodo della filologia classica (9 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Filologia classica avanzato in lingua inglese (6 CFU) in un corso di LM;

a.a. 2019-2020: Temi di Filologia classica (12 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Filologia classica avanzato in lingua inglese (6 CFU) in un corso di LM;

a.a. 2020-2021: Temi di Filologia classica (12 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Filologia classica avanzato in lingua inglese (6 CFU) in un corso di LM;

a.a. 2021-2022: Temi di Filologia classica (12 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Filologia classica avanzato in lingua inglese (6 CFU) in un corso di LM;

a.a. 2022-2023: Temi di Filologia classica (12 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Temi di Filologia classica I A (6 CFU, in mutuaione) in un corso di LM; Filologia classica avanzato in lingua inglese (6 CFU) in un corso di LM;

a.a. 2023-2024: Temi di Filologia classica (12 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Temi di Filologia classica I A (6 CFU, in mutuaione) in un corso di LM; Filologia classica avanzato in lingua inglese (6 CFU) in un corso di LM.

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi:

-Dal febbraio 1996 al gennaio 1999 ha partecipato come Institutional Research Fellow dello HEFCE-Humanities Research Board (ora Arts and Humanities Research Board della British Academy) al progetto di ricerca "Crates of Mallos: Critic and Philosopher", finanziato congiuntamente dalla British Academy e dallo University College London.

-Ha partecipato come componente al seguente progetto nazionale di ricerca finanziato con bando competitivo: PRIN 2013 'Trasmissione dell'antico: codificazione letteraria, tradizione manoscritta, ricezione'.

-Ha partecipato come componente ai seguenti gruppi di ricerca locali su progetti finanziati da Sapienza Università di Roma:

- 1) 2010 e 2011 'Epica e storiografia nella letteratura greca: generi e modelli';
- 2) 2012 'Letteratura greca sommersa. Spazi, codici, occasioni';
- 3) 2013 'Paradigmi tragici e paradigmi storici nella letteratura greca';
- 4) 2019-2022 'Diaspora';
- 5) 2019- 2022 'Oltre la tragedia: Euripide e la poesia comica tra teoria antica e moderna'.

Attività editoriali e affiliazioni:

-Dal 2021 è responsabile del sito www.eratosthenica.it, database relazionale ad accesso aperto.

-Dal 2009 fa parte del Comitato di redazione della rivista "Seminari Romani di Cultura Greca".

Organizzatrice e relatrice in congressi e convegni nazionali e internazionali:

-Ha fatto parte del comitato organizzatore di 17 fra convegni (2) e seminari (15) in Italia e all'estero.

-Ha partecipato come relatrice a 34 convegni nazionali e internazionali, in sedi italiane ed estere.

Premi nazionali e riconoscimenti internazionali per attività di ricerca:

Nel 2000 ha ricevuto tre *publication grants* per la pubblicazione del volume “Cratete di Mallo. I frammenti”, La Spezia, Agorà Edizioni 2001 (enti finanziatori: Leventis Foundation, Henry Brown Fund of the University of London, Jowett Copyright Trust del Balliol College di Oxford).

Produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/ SC- SSD per il quale è stata bandita la procedura, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando:

È autrice dal 1997 a oggi di 55 pubblicazioni: 2 monografie, 16 articoli in rivista, 31 contributi in volume collettaneo, 6 (43 negli ultimi 15 anni, a partire dal 2009: 1 monografia, 13 articoli in rivista, 26 contributi in volumi e in opere collettanee, 3 recensioni). Le pubblicazioni sono tutte congruenti con la declaratoria del FICP-01/A.

Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi:

-Dall'a.a. 2012-2013 all'a.a. 2017-2018 ha fatto parte della Commissione didattica dell'Area didattica di Lettere classiche, Sapienza Università di Roma.

-Dall'a.a. 2021-2022 all'a.a.2023-2024 ha fatto parte della Commissione di Gestione Assicurazione Qualità dell'Area didattica di Lettere classiche, per la Compilazione della Scheda di monitoraggio e del Rapporto Riesame ciclico del CdL in Lettere classiche e del CdLM in Filologia, letterature e storia del mondo antico.

-Dal dicembre 2007 fino al maggio 2014 e dal 2017 al 2023 ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato in Filologia e storia del mondo antico (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma).

VALUTAZIONE COLLEGIALE DEL PROFILO CURRICOLARE

Il profilo di Maria Broggiato è del tutto congruente con il SC in oggetto. È autrice di un numero di pubblicazioni non altissimo se rapportato a un arco cronologico che parte dal 1997, ma continuo nel tempo, e intenso negli ultimi 15 anni, cioè nel periodo di osservazione previsto dal bando. La sua produzione, in linea con i criteri di valutazione individuale stabiliti dalla Commissione e pienamente congruente con il SC di Filologia classica, è incentrata sulla filologia di età ellenistica, con un interesse per entrambi i suoi centri dominanti, Alessandria e, soprattutto, Pergamo. Tale produzione, presente in buone sedi editoriali e per una parte rilevante in riviste straniere di prestigio e di lunga tradizione, dà prova di solide competenze linguistico-filologiche e ha portato un significativo contributo agli studi nel campo di indagine prescelto, assicurando alla candidata un ruolo nella comunità scientifica nazionale e internazionale. La candidata ha svolto un periodo di ricerca di durata significativa in una sede estera di alta qualificazione e ha fatto parte di un progetto di ricerca nazionale finanziato e di alcuni progetti di ricerca locali finanziati, senza ruoli di coordinamento. È stata relatrice in un buon numero di convegni nazionali e internazionali e ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni internazionali all'estero. Fa parte del comitato organizzativo dei seminari “L.E. Rossi” della Sapienza Università di Roma ed è membro di un comitato redazionale di rivista. L'attività didattica si è svolta, per alcuni anni all'estero e poi nella sede della Sapienza, quasi esclusivamente nell'ambito del SC in oggetto, con qualche attività nel SSD L-FIL-LET/02. La candidata ha fatto parte di un Collegio dei docenti di un Dottorato di ricerca e ha contribuito periodicamente alla gestione delle strutture didattiche di appartenenza. Non dichiara attività di Terza missione.

VALUTAZIONE DI MERITO COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA.

I contributi presentati per la presente valutazione comparativa sono caratterizzati dall'attenzione al testo, alla lingua, alla tradizione manoscritta papiracea e in codici e mostrano una solida *institutio* e il sicuro possesso delle tecniche di analisi filologica. Gli interessi preminenti della candidata sono rivolti alla filologia, alla produzione esegetica e all'erudizione dell'antichità, in particolare di età ellenistica. La pubblicazione **n. 1** consiste in un'edizione commentata di alcuni filologi seguaci di Cratete di Mallo attivi presso la biblioteca di Pergamo tra il II e il I secolo a.C., un lavoro di notevole impegno, rigoroso, basato su una documentazione completa, e che rivela l'attitudine della candidata alla costituzione del testo. Alcuni dei filologi editi e commentati in questa pregevole monografia sono stati oggetto anche di studi specifici. La pubblicazione **n. 2** è dedicata al lavoro di collazione di varianti condotto dai filologi pergameni, in particolare da Ermia, sul testo dei poemi omerici, come dimostra l'analisi di uno scolio A all'*Iliade*; mentre la **n. 3** illustra gli interessi (in particolare, studio dei miti ed etnografia) e i metodi comuni che legano il filologo del II a.C. Artemone di Pergamo a Cratete. La candidata ha dedicato indagini approfondite anche alla scuola filologica di Alessandria: la pubblicazione **n. 5** presenta un panorama completo dell'attività dei filologi alessandrini in rapporto ai generi letterari e agli autori più studiati, ma anche in relazione a generi più marginali, come la paremiografia e l'antiquaria, e ad autori minori, la cui fisionomia è parzialmente ricostruibile grazie alle testimonianze di questi filologi. All'interno dell'attività svolta nella Biblioteca di Alessandria la figura su cui si è soprattutto concentrata la ricerca della candidata è quella di Eratostene di Cirene, a cui è dedicata la ricca analisi di un frammento dell'*Erigone* contenuta nella pubblicazione **n. 4**, che si muove fra il versante più strettamente testuale, riguardante l'emendamento di una lezione manoscritta, e una dimensione più interpretativa, con l'interessante proposta che Eratostene intervenisse nel dibattito sull'origine della tragedia. Il contributo **n. 8** analizza i frammenti in cui Eratostene e poi Aristarco confrontano le conoscenze geografiche di Omero e di Esiodo e usano l'argomento della maggiore competenza di quest'ultimo a favore della sua recenziarietà. Nella pubblicazione **n. 11**, a partire dalla polemica contro Eratostene a proposito della forma corretta di un sostantivo, presente in una glossa di Fozio, viene avanzata l'ipotesi che il filologo alessandrino affrontasse la questione in un trattato sulla commedia. Nella pubblicazione **n. 12** si mette in luce, sulla base di uno scolio al *Pluto* di Aristofane, l'interesse di Licofrone di Calcide e di Eratostene di Cirene per l'evoluzione del dramma attico verso le convenzioni del IV-III a.C.; nella **n. 13** utili indizi sulla messa in scena di una tetralogia di Eschilo nel 472 vengono ricavati da uno scolio alle *Rane* che fa riferimento ancora a Eratostene, oltre che ad Erodico di Babilonia. Risultati degni di attenzione e di apprezzamento sono anche quelli relativi a singoli scolii: l'analisi dello scolio a un verso delle *Rane* di Aristofane aiuta a ricostruire una controversia esegetica relativa all'allusione contenuta in tale verso ai *Persiani* di Eschilo, oltre a confermare un emendamento del testo del verso proposto da Welcker (pubblicazione **n. 6**), mentre nella **n. 9** un punto poco chiaro di uno scolio alle *Rane* sulla polemica di Eratostene contro gli Atticisti viene spiegato mediante una correzione del testo dello scolio, oltre che del frammento di Eratostene in esso tramandato. Il contributo **n. 10** analizza uno scolio a un verso dei *Persiani*, giungendo sulla base della tematica morfologica e del linguaggio tecnico grammaticale a formulare in via ipotetica l'attribuzione a un filologo alessandrino, se non proprio ad Aristarco. Altre pubblicazioni confermano l'interesse della candidata per l'erudizione antica: l'attribuzione alle *Storie Fenicie* di Filone di Biblo di una notizia mitologica riportata in forma anonima da Giovanni Lido (**n. 7**); il significato di un *hapax* omerico, spiegato attraverso il confronto fra un passo dell'*Iliade* e uno dell'*Odissea* noto anche in una versione papiracea ampliata (**n. 14**); le puntuali precisazioni su alcuni passi problematici in un passo di Polluce e nel frammento di Eratostene ivi citato su una questione terminologica (**n. 15**).

Candidato: GIUSEPPE LA BUA

PROFILO CURRICOLARE

Giuseppe La Bua è dal 2012 Professore associato nel Settore concorsuale 10/D3, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (da maggio 2024 SSD LATI-01/A) Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma. Presso lo stesso Dipartimento e nel medesimo SSD era stato Ricercatore a tempo indeterminato dal 2005; precedentemente era stato assegnista nel SSD L-ANT/03 Storia romana (1994-1997) e poi nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (1997-2001) presso l'Università LUMSA.

Dottorato di ricerca:

Nel 1995 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca e latina presso l'Università di Pisa, presentando una dissertazione finale dal titolo "Gli inni nella poesia romana".

Attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando:

Dopo le prime esperienze didattiche presso l'Università LUMSA, dove il candidato svolgeva attività come assegnista, nel SSD L-ANT/03 Storia romana e poi nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, l'attività didattica nell'attuale sede di appartenenza si è svolta interamente nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, sia in CdS triennali sia in Corsi di laurea magistrale (LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico; Filologia Moderna e Linguistica).

In dettaglio:

-presso l'Università LUMSA, in qualità di assegnista di ricerca:

a.a. 1994-1995: Storia romana (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

a.a. 1995-1996: Storia romana (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

a.a. 1996-1997: Storia romana (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

a.a. 1997-1998: Letteratura latina (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

a.a. 1998-1999: Letteratura latina (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

a.a. 1999-2000: Letteratura latina (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

a.a. 2000-2001: Letteratura latina (60 ore) nella Laurea quadriennale V.O. in Lettere classiche;

- presso la Sapienza Università di Roma, in qualità di ricercatore:

a.a. 2005-2006: Letteratura latina (4 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2006-2007: Letteratura latina (4 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico;

a.a. 2007-2008: Letteratura latina (6 CFU+ 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

a.a. 2008-2009: Letteratura latina (6 CFU+ 6 CFU) nella LM di Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico;

a.a. 2009-2010: Letteratura latina (6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2011-2012: Letteratura latina (6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche;

- presso la Sapienza Università di Roma, in qualità di professore associato:

a.a. 2012-2013: Letteratura latina (6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (12 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2013-2014: Letteratura latina (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2014-2015: Letteratura latina (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2015-2016: Letteratura latina (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2016-2017: Letteratura latina (12 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2017-2018: Letteratura latina (6 CFU+ 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2018-2019: Letteratura latina (6 CFU + 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2019-2020: Letteratura latina (6 CFU + 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2021-2022: Letteratura latina (6 CFU + 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2022-2023: Letteratura latina (6 CFU + 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica;

a.a. 2023-2024: Letteratura latina (6 CFU + 6 CFU) nel CdS triennale in Lettere classiche; Letteratura latina (6 CFU) nella LM di Filologia moderna e Linguistica.

- Nel 2010, in qualità di Visiting Professor presso l'University of Colorado at Boulder, ha insegnato Roman culture (undergraduate and graduate course, 96 ore).

- Altri corsi:

a.a. 2019-2020: Roman culture and history undergraduate course, in English, 12 CFU, per la University Studies Abroad Consortium, Viterbo, Tuscia;

a.a. 2021-2022: Classical Philology (6 CFU) presso la SSAS (School of Advanced Studies Sapienza).

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi:

- Ha partecipato come membro ai seguenti progetti nazionali di ricerca finanziati:

1)PRIN 2022 'FALSUM';

2)PRIN 2017 'Natura e paesaggio italico nella cultura romana da Augusto a Traiano';

3)PRIN 2015 'Centro e periferia nella letteratura latina di età imperiale';

4)PRIN 2009 'Tradizione e innovazione nella tarda antichità'.

- Ha coordinato i seguenti gruppi di ricerca locali su progetti finanziati da Sapienza Università di Roma:

1) 2021 'Fakes and Forgeries in Literature and Culture (from Antiquity to the Renaissance)';

2) 2007-2009 ‘Studies on the late antique scholia and the reception of Cicero’s orations’.

- Ha partecipato ai seguenti gruppi di ricerca locali su progetti finanziati:

- 1) 2023 ‘Breaking the Silence. Exploring Human-Animal Interactions in the Classical World’;
- 2) 2022 ‘From *philosophia* to *sapientia*. Greek and Latin Philosophical Language’;
- 3) 2020 ‘Luxuria: A Romans’ cardinal sin (I-II centuries CE)’;
- 4) 2019- ‘Esperimento di stilometria computazionale ai fini attribuzionistici applicata ai testi letterari latini’;
- 5) 2018 ‘AQUA. Antiche questioni vitali sull’acqua’;
- 6) 2017 ‘Linking Evidence. A digital approach to Medieval and Early Renaissance Rome’;
- 7) 2016 ‘Dalla Grecia micenea all’Ellenismo: archetipi, modelli e motivi letterari per la cultura romana (I a.C.- II d.C.)’;
- 8) 2015 ‘Public and Domestic Life in the Roman Forum’;
- 9) 2014 ‘Texts and material supports of texts in antiquity’;
- 10) 2013 ‘Schools in late antiquity; books, texts, history and society in the Mediterranean’;
- 11) 2010 ‘Literature, translation and school in late antiquity’;
- 12) 2008-2009 ‘Exemplary texts in the curriculum in late antiquity’;
- 13) 2006-2007 ‘Teaching Latin in late antiquity’;
- 14) 2005-2006 ‘Priscianus’ De accentibus’;
- 15) 2005 ‘Philology, language and grammatical studies in late antiquity’.

Partecipa inoltre dal 2022 ai seguenti gruppi di ricerca:

Research Group University Project (Partenariato Esteso – Spoke 5) ‘Sacred Landscape along the river Aniene and the Tiburtina Way: archaeological and literary contexts’;

Research Group ‘Falsarios. Falsa et Vera Historia’, coordinated by Javier Martinez of the University of Oviedo.

Attività editoriali e affiliazioni:

dal 2018 membro della SIAC (Société Internationale des Amis de Cicéron);

dal 2020 member of the Network for Oratory and Politics, University of Birmingham;

dal 2020 membro del Comitato scientifico del Centro di Studi Ciceroniani di Arpino;

dal 2013 membro del Comitato di redazione della rivista ‘Rationes Rerum. Rivista di Filologia e Storia’;

dal 2018 membro del Comitato scientifico della collana ‘Il carro di Medea’ (Collana

Editoriale Scientifica, Deinotera Editrice, Roma).

Organizzatore e relatore in congressi e convegni nazionali e internazionali:

Ha organizzato 3 convegni internazionali tenutisi nella sede di appartenenza e un panel per un convegno all’estero. Ha partecipato come relatore a 26 fra convegni nazionali e internazionali; ha tenuto 16 fra conferenze e seminari in Italia e in sedi straniere.

Premi nazionali e riconoscimenti internazionali per attività di ricerca:

-2002: premio “Latinarum Litterarum Linguaeque Certamen Capitolinum II” (promosso dall’Istituto di Studi Romani) per il volume “L’inno nella letteratura poetica latina”;

-2005: Tytus Margo Fellow and Visiting Scholar (Spring Term), University of Cincinnati, Department of Classics

-2010: FIRST Grant and Visiting Professor, Department of Classics, University of Colorado at Boulder

-2010-2011: Loeb Classical Library Foundation Fellowship and Visiting Scholar Department of Classics, Harvard.

Produzione scientifica congruente con la declaratoria delle GSD/ SC- SSD per il quale è stata bandita la procedura, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel bando:

Dal 1999 a oggi è autore di 75 pubblicazioni: 2 monografie, 2 curatele, 27 articoli in rivista, 25 contributi in volume, 19 recensioni (42 negli ultimi 15 anni, a partire dal 2009: 1 monografia, 2 curatele, 31 fra articoli in rivista e contributi in volume, 9 recensioni). Le pubblicazioni possono essere considerate congruenti con la declaratoria del FICP-01/A.

Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi:

Dal *curriculum* allegato dal candidato alla domanda non si evince alcuna attività che rientri in questa categoria. Non sono dichiarate nemmeno attività di Terza missione.

VALUTAZIONE COLLEGALE DEL PROFILO CURRICOLARE

Il profilo di Giuseppe La Bua può essere considerato nel complesso congruente con il SC in oggetto. La sua ampia produzione scientifica si è svolta con continuità e intensità dal 1999 a oggi; i suoi studi, pubblicati per lo più in sedi editoriali di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale, riguardano prevalentemente la letteratura latina, con una varietà di interessi che spazia dalla poesia innografica alla retorica e all’oratoria, dal romanzo a Plinio il Giovane. Un ruolo centrale occupano nella sua ricerca Cicerone, studiato soprattutto in rapporto all’intreccio fra oratoria e politica, e il ruolo dell’opera ciceroniana nella storia dell’educazione fin dall’antichità. All’interesse per la tradizione del *corpus* ciceroniano, specialmente quello oratorio, si devono i lavori di taglio più filologico, caratterizzati da indagini di storia della tradizione manoscritta, da ricerche sulla scoliastica e su altri aspetti della fortuna di Cicerone nei secoli, fino alla produzione pseudoepigrafa. La dimensione internazionale in cui si colloca buona parte della produzione del candidato è confermata, oltre che dalle sedi editoriali delle sue pubblicazioni, dai riconoscimenti ottenuti da parte di alcune università statunitensi, dove egli ha svolto attività sia di ricerca sia di insegnamento. Il riconosciuto impatto delle sue ricerche nella comunità scientifica nazionale e internazionale è dimostrato anche dal buon numero di relazioni tenute in convegni nazionali e internazionali e dai numerosi seminari e conferenze in Italia e all’estero, a cui si aggiungono l’organizzazione di alcuni convegni e la partecipazione a un alto numero di progetti nazionali finanziati con bandi competitivi, oltre che a numerosi progetti locali. Fa parte del comitato di redazione di una rivista di classe A e del comitato scientifico di una collana editoriale. Per la sua prima monografia ha ottenuto un premio nazionale. L’attività didattica si è svolta interamente nel SSD L-FIL-LET/04. Non dichiara appartenenza a un Collegio dei docenti di Dottorato. Non dichiara attività universitarie gestionali né di Terza missione.

VALUTAZIONE DI MERITO COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Fra le 15 pubblicazioni presentate ai fini della procedura spicca il cospicuo gruppo degli studi dedicati a Cicerone, autore centrale negli interessi di ricerca del candidato. La pubblicazione **n. 1** è un'impegnativa monografia sulla ricezione del *corpus* delle orazioni ciceroniane: ricostruendo le fasi principali della trasmissione del testo fra antichità e medioevo, fin dalle revisioni da parte dell'autore e dalla prima pubblicazione, ed esaminando le testimonianze sull'esegesi ciceroniana antica, il candidato offre un quadro completo della storia del testo delle orazioni, che viene valutata in rapporto alla loro funzione didattica. Il contributo **n. 5** spiega perché Cicerone in opposizione agli Atticisti scelga come esempio la *Pro Milone*, mentre il **n. 7** indaga i rapporti fra lo ps.-Asconio e Servio Danielino, portando un contributo alla conoscenza delle modalità di formazione della scoliografia tardolatina. A un momento della ricezione antica di Cicerone è dedicata la pubblicazione **n. 10**, che nel silenzio di Seneca nella *Consolatio ad Helviam* sul ruolo di Cicerone nel ritorno in patria di Marcello, modello di *felix exul*, riconosce una testimonianza della tradizione anticiceroniana dominante nella prima età imperiale. All'interesse per la ricezione della figura di Cicerone nel I d.C. va ricondotta anche la pubblicazione **n. 12**, sulla presentazione del personaggio nel libro VII di Lucano, messa a confronto con i discorsi riportati da Cassio Dione; mentre all'interesse per l'opera oratoria come oggetto di insegnamento si riconduce il contributo **n. 13**, che utilizza la categoria di 'lettore attivo' per definire il ruolo di Cicerone nella scuola come modello per una imitazione creativa. Il contributo **n. 15** è dedicato al tema della violazione della natura nelle orazioni come argomento di invettiva, mentre nel **n. 9** emerge un altro ambito di ricerca del candidato, quello della letteratura pseudoepigrafa, attraverso l'esame di due falsi di epoca medievale, la Quinta Catilinaria e la replica ad essa, nota come *Responsio Catilinae*. La pubblicazione **n. 2** si riallaccia a uno dei primi interessi di ricerca coltivati dal candidato, quello per l'innografia tardoantica e cristiana. Le restanti pubblicazioni testimoniano la varietà di interessi del candidato, che ha rivolto le sue indagini ad autori di epoche diverse e con prospettive metodologiche differenti. Il contributo **n. 4** e il **n. 14** offrono due esempi di analisi intertestuale: nel primo è ancora Cicerone, con la *Pro Milone*, a offrire il modello su cui, secondo la dimostrazione del candidato, viene costruita in chiave parodica la difesa di Lucio in un passo del libro III delle *Metamorfosi* di Apuleio, mentre il secondo studia la rivisitazione parodica dell'Ovidio erotico nel romanzo di Petronio. Anche la pubblicazione **n. 4** presenta un'analisi intertestuale, che ha come oggetto i rapporti fra le sei elegie di Ligdamo nel libro III del *Corpus Tibullianum* e Catullo. Di carattere storico-culturale e storico-religioso è il contributo **n. 3**, sulla visione simbolica dell'Oriente in Orazio; e una prospettiva storico-culturale appare anche nella pubblicazione **n. 6**, in cui il tema dell'Oceano nella declamazione del primo impero viene indagato in rapporto al riuso del mito di Alessandro Magno, e la **n. 11**, sulla ripresa, in polemica verso la degenerazione morale contemporanea, di temi e linguaggio propri della satira nell'epistolario di Plinio.

Candidato: SALVATORE MONDA

PROFILO CURRICOLARE

Salvatore Monda è dal 01/06/2014 Professore associato nel Settore Concorsuale 10/D3, SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina), presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione nell'Università del Molise; dal 27/12/2004 al 01/06/2014 è stato Ricercatore Universitario a tempo indeterminato nello stesso SSD presso lo stesso Ateneo, mentre dal 16/03/1999 al 27/12/2004 è stato Ricercatore Universitario a tempo indeterminato nel medesimo SSD nell'Università della Calabria. Il 25/07/2024 è risultato vincitore della procedura selettiva indetta con D.R. n. 615, prot. 16365 del 9.4.2024, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge n. 240/10, per il reclutamento di un professore ordinario per il Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise.

Dottorato di ricerca:

Nel 1995 è stato ammesso a frequentare i corsi di durata triennale del Dottorato di ricerca in Filologia greca e latina (X ciclo) presso l'Università degli Studi di Pisa (Coordinatore Prof. Gian Biagio Conte); il 14 giugno 1999 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presentando la seguente dissertazione finale: *T. Macci Plauti Deperditarum fabularum fragmenta*.

Attività didattica attività prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando:

L'attività dichiarata riguarda principalmente il SSD L-FIL-LET/04, ma comprende anche i SSD L-FIL-LET/05 e L-FIL-LET/06.

Per il settore concorsuale oggetto della presente procedura ha tenuto il corso di Filologia classica (L-FIL-LET/05, 6 CFU) negli a.a. 2005-2006 e 2006-2007; il corso di Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06, 9 CFU) nell'a.a. 2021-2022; il Laboratorio di narrativa antica (L-FIL-LET/05, 3 CFU) nell'a.a. 2020-2021.

Questa in dettaglio l'attività didattica complessiva.

-Presso l'Università della Calabria, in qualità di ricercatore, ha prestato attività di didattica integrativa per la cattedra di Letteratura latina del Prof. Carmelo Salemme dall'a.a. 1998-1999 al 2003-2004 (esercitazioni di latino, latino di base e latino scritto); dopo la conferma in ruolo ha ottenuto in affidamento il seguente insegnamento: Lingua latina (L-FIL-LET/04, 8 CFU) negli anni accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004. Ha inoltre tenuto i seguenti corsi SSIS per l'area di didattica del latino: *Didattica della critica e dell'analisi del testo* (a.a. 2001-2002); *L'analisi testuale di opere in versi* (a.a. 2001-2002); *Problemi e metodi della didattica della lingua* (a.a. 2004-2005); *Intersezioni tra letteratura, lingua e storia: modelli di lezioni* (a.a. 2004-2005); *I generi letterari* (a.a. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005).

-Presso l'Università del Molise, in qualità di ricercatore, ha prestato attività di didattica integrativa dall'a.a. 2004-2005 al 2013-2014 (corsi di latino elementare) e ha ottenuto in affidamento i seguenti insegnamenti per il corso di Laurea triennale in Lettere (dal 2010-2011 Lettere e Beni culturali): Letteratura latina I e II (L-FIL-LET/04, 12 CFU in totale) negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008; Filologia classica (L-FIL-LET/05, 6 CFU) negli a.a. 2005-2006 e 2006-2007; Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04, 12 CFU) negli a.a. 2008-2009 e 2009-2010; Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04, 6 CFU) negli a.a. 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013; Lingua e letteratura latina I nell'a.a. 2013-2014; Filologia latina (L-FIL-LET/04, 6 CFU) negli a.a. 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014. Ha inoltre tenuto il corso SSIS di *Didattica della letteratura latina* nell'a.a. 2005-2006, il corso TFA di *Didattica della letteratura latina* nell'a.a. 2012-2013; il *Laboratorio di didattica della letteratura latina* e il corso di *Didattica della letteratura greca* nell'a.a. 2012-2013.

-Presso l'Università del Molise, in qualità di professore associato è titolare dei seguenti insegnamenti presso il corso di Laurea triennale: Lingua e letteratura latina I (L-FIL-LET/04, 6 CFU) dall'a.a. 2014-2015 a oggi; Lingua e letteratura latina II (L-FIL-LET/04, 6 CFU) dall'a.a. 2015-2016 al 2019-2020; dall'a.a. 2022-2023 a oggi; Corso di latino elementare (L-FIL-LET/04, 5 CFU) dall'a.a. 2017-2018 a oggi. Dei seguenti

insegnamenti presso il corso di Laurea magistrale in Letteratura e Storia dell'arte: Filologia latina (L-FIL-LET/04, 6 CFU) negli a.a. 2015-2016 e 2016-2017 e di nuovo a partire dall'a.a. 2018-2019 a oggi; Storia del teatro latino (L-FIL-LET/04, 6 CFU) nell'a.a. 2015-2016. Inoltre, ha tenuto anche i seguenti corsi in settori diversi dal proprio: Laboratorio di narrativa antica (L-FIL-LET/05, 3 CFU) nell'a.a. 2020-2021; Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06, 9 CFU) nell'a.a. 2021-2022. Ha inoltre tenuto il corso TFA di *Didattica della letteratura latina* nell'a.a. 2014-2015.

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi:

Ha partecipato come membro e come responsabile scientifico a progetti nazionali e locali finanziati anche con bandi competitivi.

Come responsabile scientifico di progetti finanziati a livello nazionale e di Ateneo:

- 1) PRIN 2006 Responsabile Unità locale (Università degli Studi del Molise): *Il teatro comico latino nella tradizione grammaticale, scolastica e lessicografica dall'antichità all'età moderna*. Coordinatore nazionale Prof. Renato Raffaelli, Università di Urbino "Carlo Bo".
- 2) DM del 12 agosto 2022. MiSE - Programma di supporto di tecnologie emergenti (FSC 2014- 2020). Responsabile scientifico del progetto: *I generi teatrali antichi e gli edifici scenici in Molise*, con attivazione di assegno di ricerca (2023-2024).
- 3) Programma di ricerca 2009 del Dipartimento di Scienze Storiche, Umane e Sociali dell'Università del Molise. Responsabile della ricerca: *Apollonio Rodio e Virgilio: la presenza delle Argonautiche nel secondo libro dell'Eneide*.
- 4) Programma di ricerca 2022 del Dipartimento di Scienze Storiche, Umane e Sociali dell'Università del Molise. Responsabile della ricerca: *La poesia drammatica dei Greci e dei Romani: convenzioni teatrali, realizzazioni sceniche e trasmissione dei testi*.

Come membro di progetti di ricerca finanziati a livello nazionale:

- 1) PRIN 2001: *Testi grammaticali latini: tradizione manoscritta e dottrinale, e nuove edizioni critiche*. Coordinatore Prof. Mario De Nonno, Università di Roma III.
- 2) PRIN 2002: *Studi sul teatro di Plauto e continuazione dell'edizione critica delle commedie*. Coordinatore Prof. Cesare Questa – Università di Urbino "Carlo Bo".
- 3) PRIN 2004: *Testi grammaticali e metricologi antichi: tradizione manoscritta e dottrinale, lessici ed edizioni antiche*. Coordinatore Prof. Mario De Nonno, Università di Roma III.
- 4) PRIN 2010-2011: *Il sapere mitico. Antropologia del mito antico*. Coordinatore Prof. Maurizio Bettini, Università di Siena.

Attività editoriali e affiliazioni

-Nel 1995 ha collaborato alla redazione del XVII volume di *Medioevo Latino. Bollettino bibliografico della cultura europea da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)*, Spoleto 1996.

-Dal 1996 al 1998 ha fatto parte della redazione dell'*Enciclopedia Oraziana* (diretta da Scevola Mariotti), opera in tre volumi edita dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (ha curato anche alcune voci per il II e il III volume).

-Fa parte del comitato di direzione di *Rationes Rerum. Rivista di filologia e storia*.

-È membro del comitato scientifico di tre riviste: *Geographia Antiqua. Rivista di geografia storica del mondo antico e di storia della geografia*; *Rhesis. International Journal of Linguistics, Philology and Literature*; *Rivista di diritto ellenico*.

-È membro del comitato scientifico di tre collane: *Classici latini per l'Università* (Bononia University Press), *Ludi Plautini Sarsinates* (Carocci Editore), *Editio Plautina Sarsinatis* (Urbini et Sarsinae, QuattroVenti), *Antichità al Presente* (Palermo University Press).

-Dal 2004 è membro del CISP, Centro Internazionale di Studi Plautini di Urbino (ora CIISP, Centro Internazionale Interuniversitario di Studi Plautini).

- Dal 2016 è membro del Centro di poesia greca e latina in età tardoantica e medievale, che ha sede presso l'Università di Macerata.

Organizzatore e relatore di congressi e convegni nazionali e internazionali, attività di Terza missione

Ha organizzato 5 convegni nazionali e partecipato come relatore a 36 convegni internazionali e 9 convegni nazionali; ha tenuto 24 fra lezioni, conferenze e seminari in diverse Università italiane e Accademie. Per la Terza missione ha organizzato una mostra e ha partecipato a 19 eventi di *public engagement* e pubblicato una monografia per la scuola secondaria.

Produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando

È autore di 82 contributi scientifici (3 monografie, 24 articoli in rivista di fascia A, 6 articoli in rivista scientifica, 32 contributi in volume e atti di convegno, 17 recensioni), a cui si devono aggiungere 10 voci enciclopediche, 26 schede e segnalazioni bibliografiche, 4 curatele di volumi e 1 monografia scolastica. Tutte le pubblicazioni, di cui almeno 62 negli ultimi 15 anni, sono congruenti con la declaratoria del SSD FICP-01/A,.

Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi

Dal 2012 al 2013 nell'Università del Molise è stato Responsabile di Dipartimento per il I ciclo di TFA; dal 2013 al 2014 nell'Università del Molise è stato Responsabile di Ateneo per il II ciclo di TFA; dal 2017 al 2020 nell'Università del Molise è stato Membro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; dal 2020 al 2021 nell'Università del Molise è stato Presidente corso LM in Letteratura e Storia dell'arte; dal 2023 nell'Università del Molise è Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; dal 2024 nell'Università del Molise è Direttore 30cfu e 60cfu per la classe di abilitazione A011.

Fino all'anno accademico 2012-2013 è stato membro del Collegio Docenti della "Scuola Dottorale Internazionale di Studi Umanistici" presso l'Università della Calabria. Negli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015 è stato membro del Collegio del Dottorato in "Studi Letterari e Culturali" (DOT1303795) presso l'Università degli Studi di Bologna. Dall'anno accademico 2017-2018 al 2020-2021 Salvatore Monda è stato membro del Collegio del Dottorato in "Studi linguistici, filologici, letterari" (DOT1413079) dell'Università di Macerata. Dall'anno accademico 2022-2023 è membro del Collegio del Dottorato in "Letterature, Arti, Media: la Transcodificazione" (DOT19AB7KE) dell'Università degli Studi dell'Aquila.

VALUTAZIONE COLLEGIALE DEL PROFILO CURRICOLARE

Il profilo di Salvatore Monda è perfettamente congruente con il SC in epigrafe. Il candidato mostra un'ampia produzione scientifica, del tutto in linea con i criteri di valutazione individuale stabiliti dalla Commissione. La sua produzione abbraccia la filologia classica, con particolare interesse per il teatro latino e greco, nei suoi aspetti più peculiari; si segnala inoltre per notevole continuità e intensità negli ultimi quindici anni. Il candidato, durante tutta la sua carriera, ha prodotto studi di impatto significativo nella comunità scientifica, in particolare per i contributi che discendono dalla sua lunga e comprovata esperienza nell'ecdotica e nell'interpretazione dei testi teatrali antichi, che fanno della sua figura di studioso un punto di riferimento imprescindibile a livello internazionale, soprattutto per l'edizione critica dei frammenti di Plauto. Il rilievo scientifico e la notorietà del candidato a livello nazionale e internazionale sono inoltre comprovati dalle numerose relazioni tenute a convegni soprattutto internazionali, a cui si aggiungono l'organizzazione di convegni, la partecipazione, più volte come responsabile scientifico, a un congruo numero di progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi, nonché l'affiliazione a due importanti Centri di ricerca di rilevanza internazionale e la partecipazione a diversi comitati scientifici di riviste e collane editoriali: tutte queste attività sono assolutamente coerenti con la sua produzione scientifica. L'attività didattica, incentrata eminentemente sul SSD L-FIL-LET/04, ha tuttavia spaziato anche in due SSD compresi nel SC in epigrafe (L-FIL-LET/05 e L-FIL-LET/06), mostrando dunque duttilità e ampiezza di competenze. Il candidato mostra inoltre una più che buona competenza a livello di gestione delle strutture didattiche in ambito accademico (sia per nomina sia per procedure elettive) e una ragguardevole confidenza con le attività di Terza missione soprattutto per quanto riguarda il *public engagement*.

VALUTAZIONE DI MERITO COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA.

Le 15 pubblicazioni presentate si collegano in buona parte al filone degli studi plautini, ma spaziano anche con perizia su altri campi di indagine. Al teatro di Terenzio e alla sua tradizione testuale indiretta è dedicata la pubblicazione **n.3**, illuminante studio sulle citazioni nei grammatici latini, ricco di spunti originali e metodologicamente ineccepibile. A cavallo fra il teatro greco e quello latino è la pubblicazione **n. 7**, che si concentra sui modelli menandrei alla base delle commedie terenziane, offrendo una nuova prospettiva di indagine utile anche per una ulteriore edizione delle opere del poeta africano. Su Plauto si incentrano invece altri importanti contributi. La pubblicazione **n. 5** discende dal lungo e pluriennale lavoro ecdotico di Monda sulle commedie frammentarie (in particolare dall'eccellente edizione critica della *Vidularia* e dei frammenti di Plauto, uscita per l'*Editio Plautina Sarsinatis* nel 2004) e si occupa in modo decisivo proprio dell'ultima delle ventuno, la *Vidularia*, fornendo contributi definitivi per la ricostruzione dell'intreccio, il rapporto con i modelli e con il resto della produzione plautina, nonché per l'analisi dettagliata della dossografia relativa. Ancora al problema del riuso dei modelli greci sono dedicate le pubblicazioni **n.10**, ove Monda studia una struttura drammaturgica tipica del teatro comico (il dialogo tra il vecchio e lo schiavo) fra commedia nuova e *palliata*, e **n. 13**, che analizza, in una prospettiva molto innovativa rispetto agli studi precedenti, le convenzioni sceniche del teatro plautino. Le pubblicazioni **n. 8** e **n. 12**, muovendosi in parte su questa scia, affrontano un problema forse troppo poco considerato dagli studiosi del teatro del Sarsinate, ma di importanza fondamentale per la comprensione del testo, quello delle convenzioni antiche di allestimento in relazione a elementi drammaturgici. La prima analizza le indicazioni geografiche utili a individuare i paesaggi e i luoghi ove si svolgevano le azioni sceniche: il candidato affronta con estrema lucidità il problema gettando nuova luce sul rapporto fra testo e scenografia nella Roma antica. La seconda è consacrata ai finali delle commedie, sempre nella prospettiva della *mise en scène* antica. Questi lavori, pubblicati in sedi prestigiose di rilevanza internazionale, spiccano per acume filologico e grande originalità, come anche accade per la pubblicazione **n. 6**, che, sempre nell'ottica dell'allestimento scenico, abbraccia un altro fulcro di interesse scientifico del candidato, la *fabula Atellana*, di cui Monda è studioso di primaria importanza. La pubblicazione **n. 9** offre un magistrale saggio di storia della filologia classica, dedicato allo studio dei frammenti di Plauto fra XV e XVII secolo: questo lavoro spicca per rigore metodologico, dottrina e importanza dei risultati conseguiti. La pubblicazione **n.11** si occupa invece della lingua poetica del teatro latino sia per quanto riguarda la tragedia sia per quanto riguarda la commedia, definendone con grande acribia e competenza filologica le caratteristiche peculiari. Molto importante è infine il volume che raccoglie saggi di esegesi e critica testuale sul teatro latino (pubblicazione **n. 15**), con una sintesi chiarissima del magistero filologico del candidato in questo ambito di studi. Il candidato, pur riconosciuto a livello internazionale come uno dei più accreditati studiosi di teatro comico greco e latino, mostra ampiezza di interessi e competenze anche in altri campi, che abbracciano tanto la filologia greca quanto quella latina. Molto importanti sono i suoi studi virgiliani sia dal punto di vista esegetico e di relazioni intertestuali con l'epica greca (vedi la pubblicazione **n. 1** sull'episodio di Corebo nel secondo libro dell'*Eneide*) sia sulle letture operate da Macrobio che (vedi la pubblicazione **n. 2**, apparsa in sede di grande prestigio internazionale) consentono al candidato di offrire un contributo filologicamente rilevante al testo di *Aen.* 1, 433, ma anche a quello di Macrobio stesso. La pubblicazione **n. 4** si muove con agio fra testi greci e latini disegnando la linea evolutiva di quello che a poco a poco è divenuto un genere letterario (finora forse non studiato con la necessaria attenzione) nel mondo antico, quello degli enigmi e degli indovinelli. Infine, è da considerare la rilevante nota testuale sull'epistola ciceroniana ad Attico (13, 21), che evidenzia una revisione autoriale dell'Arpinate sul testo degli *Academica*. Anche in questo caso il candidato mostra rigore metodologico e indiscutibile competenza nel campo degli studi ciceroniani, già ampiamente frequentati nella sua produzione scientifica precedente.

Candidato: MAURIZIO SONNINO

PROFILO CURRICOLARE

Maurizio Sonnino è dal 15.09.2023 Professore associato nel Settore Concorsuale 10/D2, SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca), presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Facoltà di Lettere e Filosofia, "Sapienza" Università di Roma; presso lo stesso Dipartimento, nel medesimo SSD era stato Ricercatore Universitario a tempo indeterminato dal 30 dicembre 2010 al 2 settembre 2019.

Dottorato di ricerca:

Ha conseguito due dottorati di ricerca; il primo in *Filologia e Storia del Mondo Classico* (XI Ciclo) (26.3.1999) presso l'Università degli Studi di Milano; il secondo in *Civiltà e Tradizione Greca e Romana* (XXII Ciclo) (26.4.2010) presso l'Università degli Studi di 'Roma Tre'.

Attività didattica attività prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando:

L'attività didattica dichiarata nella sede di appartenenza si è svolta interamente nel SSD L-Fil-Let/02 e quasi esclusivamente in CdS triennali; nell'a.a. 2010-11 gli fu affidato un laboratorio di lingua greca mentre a partire dall'a.a. 2011-12 e fino al 2013-14 il candidato ha tenuto un corso da 30 ore (6 cfu); a partire dall'a.a. 2014-15 e fino al 2018-19 ha tenuto due corsi da 6 cfu (48 ore); nel 2019-20, con il passaggio al ruolo di professore associato, il carico didattico è passato a 18 cfu (144 ore annue) mentre a partire dal 2020-21 il carico è passato a 126 ore (18 cfu) e dal 2023-24 ha avuto un insegnamento in un corso di studi magistrale.

a.a. 2010-11: Laboratorio di Lingua Greca (30 hh.) 2cfu

a.a. 2011-12: Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu

a.a. 2012-13: Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu

a.a. 2013-14: Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu

a.a. 2014-15: Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu; Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh) 6 cfu

a.a. 2015-16: Lingua e Letteratura Greca I (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu; Lingua e Letteratura Greca III (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh) 6 cfu

a.a. 2016-2017: Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu; Lingua e Letteratura Greca Avanzato 1 (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh) CFU 6

a.a. 2017-2018: Lingua e Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu; Lingua e Letteratura Greca I (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh) 6 cfu

a.a. 2018-2019: Lingua e Letteratura Greca I (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh.) 6 cfu; Letteratura Greca + Lingua e Letteratura Greca Avanzato 1 (L-Fil-Let/02) (36 + 12 = 48 hh) 6 cfu;

a.a. 2019-20 Lingua e Letteratura Greca I (L-Fil-Let/02) (48 hh.) 6 cfu; Lingua e letteratura greca III (L-Fil-Let/02) (48 hh.), CFU 6; Letteratura Greca (L-Fil-Let/02) (48 hh.), 6 cfu;

a.a. 2020-2021: Lingua e letteratura Greca I (L-Fil-Let/02) (48 hh.), 6 cfu; Lingua e Letteratura Greca II (L-Fil-Let/02) (96 hh.), 12 cfu

a.a. 2022-2023: Lingua e Letteratura Greca I (L-FIL-Let/02: laurea triennale: 42 hh., 6 cfu; Lingua e letteratura greca II (L-FIL-LET/02: laurea triennale; 84 hh, 12 cfu)

2023-2024: Lingua e Letteratura Greca I (L-FIL-Let/02) (Laurea triennale. 42 hh.: 6 cfu); Temi di Lingua e Letteratura Greca: Forme della mimesi drammatica tra età classica e imperiale (Laurea Magistrale: 84 hh.: 12cfu)

Dal 2015 al 2024 dichiara di aver tenuto 8 lezioni per il Dottorato di ricerca in "Filologia e storia del mondo antico" di Sapienza Università di Roma. Non dichiara attività didattiche in altre sedi nazionali e internazionali

Attività editoriali e affiliazioni

Dal 1998 è membro del Comitato di Redazione della Rivista "Seminari Romani di Lingua Greca" [fascia A] e fra il 2011 e il 2017 è stato membro del comitato di Direzione della Rivista "Scienze dell'Antichità" [fascia A].

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;

Ha partecipato come membro a 4 progetti di interesse nazionale, finanziati anche con bandi competitivi:

1) 2006-2007: Partecipazione a: PRIN cofinanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (DM 18.9.2007 prot. n. 1175/ric/2007) *La costruzione delle tradizioni filosofiche. Platonismo e aristotelismo in età post-ellenistica* (Coordinatore Nazionale: Prof. Riccardo Chiaradonna - Università degli studi "Roma Tre")

2) 2010-2011: PRIN 2010-2011: prot. 2010ETCXCKL_005 (Coordinatore Scientifico: Prof. Giuseppe Mastromarco; Responsabile dell'Unità di Ricerca: Prof. Roberto Nicolai) *Trasmissione dell'antico: codificazione letteraria, tradizione manoscritta, ricezione*

3) 2021-: PRIN 2020-2021: Leopardi e l'antico, Coordinatore: Massimo Natale (Università di Verona) 4) 2022-: PRIN 2022-2023: *Greece in Italy: Cultural Intersections from the 1821 Greek Revolution to the Economic Crisis of the 2010s*. Coordinatore Prof. Ch. Bintoudis (Sapienza, Università di Roma)

Ha coordinato 1 progetto competitivo finanziato dal proprio Ateneo

2018-2019: Coordinatore di: Progetto di Ricerca Medio (Bando per la Ricerca di Ateneo 2019: DR n. 1529/2019; Prot. n. 43578 del 14/05/2019. Delibera del S.A. 300/19 del 26/11/2019) *Oltre la tragedia: Euripide e la poesia comica tra teoria antica e moderna*.

Ha partecipato come membro a 5 progetti competitivi finanziati del proprio Ateneo

1) 2010-2011: Progetto di Ricerca Universitario (Università "La Sapienza". Finanziamento per la ricerca scientifica anno 2011 prot. n. 0032919 del 13/05/2011 classif. III/11) *Epica e storiografia nella letteratura greca: generi e modelli* (Coordinatore: Prof. R. Nicolai)

2) 2011-2012: Progetto di Ricerca (Università "La Sapienza". Finanziamento per la ricerca scientifica anno 2012) *Letteratura greca sommersa. Spazi, codici, occasioni* (Coordinatore: Prof. R. Nicolai)

3) 2012-2013: Progetto di Ricerca (Università "La Sapienza". Finanziamento per la ricerca scientifica anno 2012) *Paradigmi tragici e paradigmi storici nella letteratura greca* (Coordinatore: Prof. R. Nicolai)

4) 2014-2015: Grandi Progetti Universitari (2014-2015): «Hades is the same as Dionysus» (Heracl. fr. 15 D.-K.): *Masks, Theater and Burial Customs in the Greek World*. Coordinatore: Prof. M. Barbanera (Sapienza, "Università di Roma")

5) 2017-2018: Grandi Progetti Universitari (2017-2018): *Diaspora. Wandering People in the Ancient Mediterranean World*. Coordinatore: Prof. R. Nicolai (Sapienza, "Università di Roma")

Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali

È intervenuto come relatore a 50 fra congressi e convegni internazionali (7), seminari (28 di cui 5 all'estero), giornate di studio (6), presentazioni (2), prolusioni (1) e lezioni divulgative (6). È stato co-organizzatore di 4 convegni internazionali (3 a "Sapienza" Università di Roma e 1 all'Università di Siviglia).

Produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD per il quale è stata bandita la procedura, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando

È autore di 54 pubblicazioni pubblicate o in cds (monografie, articoli in rivista, contributi in volumi e atti di convegno, traduzioni, recensioni e schede) congruenti con la declaratoria del SSD FICP-01/A di cui 40 (comprese quelle in corso di stampa) negli ultimi 15 anni, a cui si aggiungono, oltre alle traduzioni da Polibio con note esplicative, un buon numero di schede e profili in una storia letteraria e una sintassi greca con eserciziaro per i licei.

Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi

Ha fatto parte di alcune commissioni dipartimentali e di Ateneo per: TFA (classe di concorso A052: latino, greco, materie letterarie nei licei classici), assegni di ricerca, conferimento di contratti di collaborazione continuativa per lo svolgimento di attività didattica, l'ammissione al dottorato di ricerca (XXXI e XL ciclo).

Nel triennio 2016-2018 è stato rappresentante dei ricercatori nella giunta del Dipartimento di Scienze Umanistiche.

È responsabile di un accordo Erasmus (Mobility for learners and Staff) con l'Università di Saragoza.

Nel 2024 è stato membro della commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di Dottore di Ricerca in Letteratura, arti, media (Università dell'Aquila: XXXV ciclo)

Tutti gli incarichi dichiarati si sono svolti presso "Sapienza" Università di Roma.

VALUTAZIONE COLLEGALE DEL PROFILO CURRICOLARE

Il profilo del candidato Maurizio Sonnino è congruente con il SC per il quale è bandita la procedura, in particolare per quanto riguarda le linee di ricerca seguite e i risultati conseguiti; i suoi interessi rientrano pienamente nell'ambito della filologia e in particolare quella greca, con un'attenzione rilevante al teatro greco tragico e comico e alla storia degli studi classici. La sua produzione si estende per un periodo di tempo compreso fra il 1997 e il 2024 e mostra una particolare continuità e consistenza negli ultimi 15 anni, ossia nell'arco cronologico di osservazione previsto dal bando. In questo periodo il candidato ha pubblicato complessivamente 34 contributi: 3 monografie, un buon numero di articoli in rivista e contributi in volume oltre a 8 brevi schede in *Encyclopedia of Greek Comedy* e una lunga scheda sul *Mimo*. A questi vanno aggiunti 5 articoli e una monografia in corso di stampa che dimostrano la lena del candidato e il suo impegno costante. Il profilo è dunque quello di uno studioso serio e versatile con spiccati interessi per il testo nelle sue varie forme e modalità di trasmissione (ivi compresi papiri e codici manoscritti), ma con apertura ad altri contesti letterari e cronologici nella ricerca costante di un contributo originale che sia tuttavia fondato su una base metodologica seria e documentata. L'attività didattica universitaria è continua a partire dall'a.a. 2010-11 (con una sola interruzione nel 2021-22 per un congedo richiesto per motivi di studio), e può essere considerata parzialmente congruente con le richieste del bando perché si è svolta interamente nel SSD di incardinamento (L-Fil-Let/02) prevalentemente in CdS triennali; a questa attività vanno aggiunte alcune lezioni nel dottorato di ricerca in cui Sonnino è incardinato. Buona e di qualità la partecipazione a convegni, seminari e giornate di studio, nonché la partecipazione a comitati organizzatori di convegni, prevalentemente nella sua sede. Per quanto riguarda la capacità di reperire risorse, oltre ai finanziamenti ottenuti in sede, ha partecipato, come membro di unità coordinate da altri, a vari PRIN. Ancora limitata, ma non assente, l'attività gestionale. È membro del comitato di redazione di una rivista di fascia A e ha fatto parte del Comitato direttivo di una seconda rivista della medesima fascia per 7 anni. Fra le attività di terza missione si possono indicare le lezioni divulgative nei licei e la sintassi greca con eserciziario, sempre destinata ai licei.

VALUTAZIONE DI MERITO COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA.

I contributi presentati dal candidato per la presente valutazione comparativa sono caratterizzati dall'attenzione al testo, alla lingua, alla tradizione manoscritta sia su codici che su papiri e rivelano un'impostazione classica solidamente ancorata al metodo filologico che risulta pienamente coerente e adeguata a quanto richiesto dal bando. La prima, robusta, monografia del candidato (**n. 1**) è l'edizione commentata dei 23 frammenti conservati dell'*Eretteo* di Euripide, un lavoro classico che si distingue per dottrina e rigore, in cui l'apparato e il commento danno conto scrupolosamente delle proposte congetturali elaborate nel corso dei secoli a frammenti di varia estensione dal testo spesso corrotto o controverso e nel quale l'editore prende posizione e talvolta avanza ipotesi sue. Non sono irrilevanti le competenze di ambito papirologico e metrico messe in campo da Sonnino per la costituzione del testo. I due recenti volumi (**nn. 2-3**) dedicati alla storia e alla pubblicazione dell'Aristofane del pistoiese Michel'Angelo Giacomelli (1695 - 1774) sono il frutto dell'importante scoperta fatta dal candidato del manoscritto autografo conservato nella Biblioteca Capitolare di Toledo (ms. BCT 105-14: contiene i volgarizzamenti annotati di *Lisistrata*, *Ecclesiazuse*, *Tesmofoiazuse* e *Rane*) e dell'apografo calligrafico per la stampa scritto da Vincenzo Cavazzi contenente *Lisistrata* ed *Ecclesiazuse* e conservato alla Biblioteca universitaria di Bologna (BUB 3566). Nel primo volume (**n. 2**) Sonnino ricostruisce con grande accuratezza il panorama culturale e la situazione del greco in Italia a partire dalla grande eclissi dal tardo '500 che durò, come è noto fino all'800, dopo che la diaspora bizantina aveva fatto fiorire nel '400 una generazione di grecisti di livello europeo. Nel controverso panorama culturale del '700 italiano, Sonnino percorre con grande accuratezza ed enorme erudizione (si veda anche la sezione finale con i *Documenti inediti*) i tratti salienti del Giacomelli (amico e collaboratore di Winckelmann, editore di testi greci, segretario papale e poi arcivescovo di Calcedonia) e del suo Aristofane (ossia la traduzione di quattro commedie condotta sull'edizione *Amstelodamensis II* pubblicata nel 1710 da L. Küster e fornita di 668 note di commento) del quale Sonnino pubblica criticamente la *Lisistrata* nel II volume. Con la ricostruzione di questa complessa personalità immersa nel dibattito con gli Illuministi e a favore dei Gesuiti (cosa che ne provocò successivamente la caduta in disgrazia presso la corte papale di Clemente XIV) la storia culturale del '700 italiano compie un notevole passo avanti, così come la compie la storia degli studi classici e della fortuna di Aristofane, dalle traduzioni latine ai volgarizzamenti, giacché molto si può capire anche se l'opera non era

pronta per la stampa e non ha ovviamente mai circolato. Nel II volume (**n. 3**) oltre all'edizione critica della traduzione della *Lisistrata* e delle note del Giacomelli, Sonnino azzarda, consapevolmente, un'operazione abbastanza rischiosa e discutibile, ossia la pubblicazione di un suo commento che, partendo dalle osservazioni del Giacomelli e correggendole ove necessario, integri e completi l'informazione con i risultati degli studi successivi fino ad oggi. Alla storia della filologia classica fra Ottocento e Novecento è dedicato anche il breve, ma denso, contributo **n. 5**, in cui si descrive il percorso e le modalità, non certo agevoli, con cui in Germania, fra l'inizio dell'Ottocento e la Repubblica di Weimar, i filologi classici di origine e religione ebraica poterono o non poterono accedere alle cattedre universitarie. Al mondo del teatro antico sono dedicati buona parte dei contributi del candidato: nel **n. 9** si nega, con un'ampia disamina e nuova collazione della *Vita di Euripide* di Satiro di Callatis tradita da P.Oxy. 1167, che già nell'antichità si fosse individuato Euripide come ispiratore della struttura e delle trame della commedia nuova. Ancora a questioni che riguardano la teoria antica sul teatro è dedicato il contributo **n. 10** sul motteggiare nascosto (αἰνιγματωδῶς κωμῳδεῖν) e il contributo **n. 12** sulla figura di Elena nell'*Oreste* di Euripide e sulla differenza fra l'interpretazione antica e quella moderna del personaggio: il discorso, fondato su un confronto impressionante con l'immensa bibliografia di riferimento, affronta categorie fondamentali come quelle del realismo antico, così come è stato definito da Auerbach e le peculiarità euripidee nella caratterizzazione del personaggio alla luce della teoria aristotelica. Ancora a testi teatrali, specialmente comici, sono dedicati i contributi **n. 7** (nuove proposte esegetiche e drammaturgiche sui vv. 61-68 della *Lisistrata*), **n. 4** (sulla metafora del verbo *παθαῶ* in Aristofane), **n. 8** (sul confronto fra i discorsi di Lisistrata e Prassagora che lasciano comprendere la diversa prospettiva dal 411 agli anni dell'ultimo Aristofane), **n. 13** (una ricostruzione e reinterpretazione delle colonne di P.Oxy 2162 contenente 98 versi dei Θεωροὶ ἢ Ἰσθμιασταὶ di Eschilo, un dramma satiresco a cui il candidato ha dedicato cure notevoli anche in un intervento precedente) mentre il contributo **n. 11** è una sintesi informata e aggiornatissima sul mimo in un volume dedicato alla storia del teatro: si tratta di un contributo destinato al pubblico universitario e di carattere necessariamente compilatorio, ma di una compilazione di alto livello sorretta da ordine mentale e prosa limpida (caratteristiche queste presenti in tutti gli scritti del candidato). Se dunque il mondo del teatro è al centro dei suoi interessi e suo terreno di elezione, Sonnino non trascura altri ambiti come il contributo **n. 14** sui vv. 993-1002 della silloge teognidea per i quali sostiene, con buoni argomenti, la tesi unitaria contro una parte della critica che vuole vedervi due elegie (vv. 993-996, 997-1002), riconoscendo inoltre nel testo un riferimento alla favola esopica dell'asino e del mula (264 H.), parallelo sicuro e qui avanzato per la prima volta. Il contributo **n. 6** è dedicato a una variante sul testo di *Odissea* 22, 423 contenuta in un frustulo di PSI 1463.4 che tramandava i vv. 420-34 con due omissioni che identificano il testimone come "eccentrico" ossia precedente ad Aristarco. Il papiro andò perduto durante il bombardamento di Firenze del 23 marzo 1943 e se ne conserva la trascrizione di Vitelli con una nota della Norsa che lo datava al III sec. a. C. Secondo Sonnino δουλοσύνης ἀνέχεσθαι ("sopportare la schiavitù") dei codd. è da preferire e il papiro non va integrato δουλο]σύνης ἀπεχεσθαι ("astenersi dal concubinaggio" secondo l'interpretazione di Bartoletti), poiché il termine δούλη indicherebbe in Omero il concetto generico di "schiava" poiché altri termini indicano con precisione la concubina. Pertanto, per recuperare il senso richiesto da Bartoletti e necessario sulla base di ἀπέχεσθαι, Sonnino propone di integrare μαχλο]σύνης ἀπέχεσθαι ("astenersi dalla lascivia"), escogitazione certo ingegnosa, ma nel complesso azzardata. Alla storia del *Vat. Pal. gr.* 287 di Euripide (codice membranaceo che insieme a *Laur. Conv. Suppr.* 172 costituisce lo smembrato codice P) fra XIV e XV secolo e alla sua circolazione prima in ambito bizantino e poi nell'Italia della seconda metà del '400 è dedicato il contributo **n. 15** che mostra competenze paleografiche e sondaggi approfonditi in vari ambiti, dagli scoli al trattato *De metris poeticis* del *Vat. Gr.* 896, alla circolazione nell'Italia del '400. Sondaggi approfonditi vengono fatti, tra le altre cose, sulle citazioni euripidee di Poliziano a cui il *Vat. Pal. gr.* 287 resta sostanzialmente estraneo.

Allegato n. 2 al verbale n. 3

Candidato MICHELE BANDINI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA.

Il profilo complessivo del candidato Michele Bandini corrisponde pienamente a quanto previsto dal bando in epigrafe per tutti gli aspetti specificati. Ha svolto un'intensa attività di ricerca incentrata sulla critica del testo esercitata su autori greci in prosa di età classica fino ad autori cristiani dei primi secoli. Ha inoltre condotto ricerche sulla storia dei testi classici in età bizantina e nell'Umanesimo italiano e sulla storia degli studi classici fino alla fine del Novecento. Ha condotto con continuità la sua attività di ricerca, coronata da pubblicazioni di grande impatto a livello internazionale, riuscendo al contempo ad assicurare alla sua istituzione un'attività didattica costante e una altrettanto cospicua attività istituzionale. Le pubblicazioni presentate sono di qualità eccellente per quanto riguarda l'originalità dei contenuti, il rigore metodologico e l'apporto individuale. Il candidato è riconosciuto a livello internazionale come uno dei migliori editori di testi greci in prosa e le sue competenze di filologo-paleografo esperto di greco classico e cristiano nonché della circolazione dei testi antichi nel mondo bizantino e nell'Umanesimo italiano sono riconosciute nella bibliografia di riferimento. La sua presenza nel dibattito internazionale sulle numerose linee di ricerca da lui privilegiate è dunque costante, come dimostra la sua presenza in progetti finanziati a livello nazionale e internazionale riguardanti prevalentemente codici e papiri; ottima la sua attività convegnistica che si associa a incarichi di insegnamento in sedi internazionali prestigiose; quasi inesistente è invece la sua attività come organizzatore di convegni o incontri di studio, mentre si segnalano numerose iniziative sulla terza missione. L'attività didattica è costante, abbondante e perfettamente coerente con SSD oggetto della presente procedura. La lunga militanza accademica gli ha inoltre consentito di assumere incarichi gestionali di vario tipo e dunque anche da questo punto di vista l'esperienza acquisita ne fa un candidato ideale per il ruolo messo a concorso.

Candidata MARIA BROGGIATO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA.

Il profilo della candidata Maria Broggiato è quello di un'ottima studiosa di filologia. Le pubblicazioni presentate sono tutte congruenti con il Gruppo Scientifico Disciplinare 10/FICP-01 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD FICP-01/A (Filologia greca e latina). Esse si caratterizzano tutte per originalità, rigore metodologico, documentazione testuale, informazione bibliografica, e hanno portato un contributo rilevante nell'ambito di studi in cui rientrano. Tuttavia, il campo di ricerca appare circoscritto alla filologia ellenistica; anche i contributi più specificamente dedicati a testi di età classica (in particolare, della tragedia attica e della commedia) o quelli che si rivolgono ad aspetti dell'erudizione tardoantica risultano sempre ispirati dall'interesse primario per tale campo di indagine. La presenza della candidata nel dibattito nazionale e internazionale è dimostrata dalla partecipazione a numerosi convegni e seminari, oltre che dalla partecipazione a gruppi di ricerca finanziati su bandi competitivi, finora però senza ruoli di responsabilità scientifica. La dimensione internazionale della sua attività scientifica è testimoniata, oltre che da una significativa fase della sua formazione, dalla presenza di alcune pubblicazioni in prestigiose riviste straniere. Pienamente congruente con quanto previsto dal bando è l'attività didattica universitaria, quasi interamente svolta nel SSD oggetto del bando. Appaiono limitate sia la presenza in comitati editoriali sia l'attività gestionale e la partecipazione a organi collegiali elettivi, mentre risultano assenti attività di Terza missione.

Candidato GIUSEPPE LA BUA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA.

Giuseppe La Bua appare uno studioso di alto profilo, che si caratterizza per solida *institutio* filologica e per vivacità di interessi. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione sono tutte originali e fondate su un rigoroso metodo di analisi testuale; quasi tutte contengono un rilevante apporto innovativo e alcune, in particolare nell'ambito degli studi ciceroniani, hanno determinato un progresso della ricerca e costituiscono un importante punto di riferimento. Tuttavia, la produzione del candidato, contraddistinta da un'apprezzabile varietà di interessi e versatilità metodologica, per una buona parte si configura come pienamente congruente con il SSD LATI/01/A, meno con il SC oggetto della presente procedura; si tratta infatti di lavori di taglio più letterario che filologico in senso stretto. Anche l'attività didattica è del tutto congruente con il SSD LATI/01/A, attuale SSD di incardinamento del candidato, il quale non ha avuto esperienze di insegnamento nel SC in oggetto. Apprezzabile appare l'apertura del candidato alla dimensione internazionale della ricerca; la sua presenza nel dibattito internazionale è dimostrata, oltre che dalle esperienze di ricerca e di insegnamento in università straniere, dalle sedi editoriali, alcune di particolare prestigio e tradizione, che ospitano le sue pubblicazioni. Conferma tale presenza nel dibattito scientifico, internazionale e nazionale, la frequente partecipazione a convegni e seminari in Italia e all'estero, oltre che la partecipazione, in qualche caso (a livello locale) con ruolo di coordinamento, a gruppi di ricerca nazionali e locali finanziati su bandi competitivi. Si ricorda anche il conseguimento di un premio nazionale, mentre l'attività editoriale appare limitata. Risultano assenti l'attività gestionale, la partecipazione a organi collegiali elettivi e le attività di Terza missione.

Candidato: SALVATORE MONDA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA.

Il profilo di Salvatore Monda corrisponde pienamente a quanto previsto dal bando in epigrafe per tutti gli aspetti specificati, rendendolo candidato ideale per ricoprire il ruolo di professore di prima fascia nel SC in epigrafe, avendo peraltro già conseguito la vittoria in un concorso di prima fascia di SC affine. La sua esperienza di docente è continua, consolidata nel tempo ed ha abbracciato diversi SSD in SC affine al SC in oggetto o in esso compresi. Monda ha anche una lunga e solida esperienza come membro di vari collegi di Dottorato di ricerca. Indiscutibile è poi la sua attività a livello di gestione delle strutture didattiche e negli organi accademici di controllo e valutazione, nonché nelle plurime, tipologicamente varie e incisive attività di Terza missione. La sua figura di studioso gode di grande prestigio sia a livello nazionale sia a livello internazionale, come dimostrano le affiliazioni a Centri di ricerca prestigiosi, nonché la partecipazione a comitati di direzione e scientifici di riviste e collane editoriali di assoluto rilievo nella comunità scientifica. Non solo ha partecipato come relatore a importanti convegni nazionali e internazionali, ma ne è stato anche più volte organizzatore, mentre ha partecipato a più progetti di ricerca nazionali finanziati con bandi competitivi, per alcuni dei quali è stato anche responsabile scientifico. La sua produzione complessiva è del tutto coerente con la declaratoria del SSD FICP-01/A e, negli ultimi 15 anni, è stata intensa e continua, inquadrando Monda a livello internazionale come uno dei più importanti filologi per il teatro latino arcaico, la poesia latina e la prosa ciceroniana. Di eccellente qualità e di grande impatto sono le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa.

Candidato: MAURIZIO SONNINO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA.

Il profilo del candidato Maurizio Sonnino è indiscutibile dal punto di vista della qualità della ricerca con le pubblicazioni presentate che sono tutte congruenti col Gruppo Scientifico Disciplinare 10/FICP-01 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD FICP-01/A (Filologia Greca e Latina). Il candidato si rivela originale nei contenuti, rigoroso dal punto di vista metodologico e i suoi lavori, informatissimi da un punto di vista bibliografico, contengono un rilevante apporto innovativo e sono senz'altro di rilievo nell'ambito scientifico di riferimento della valutazione comparativa bandita. Inoltre, egli è stabilmente presente nel dibattito nazionale e internazionale sulle ampie linee di ricerca da lui privilegiate, come dimostrano l'intensa partecipazione al dibattito scientifico in convegni e seminari, oltre alla presenza in gruppi di ricerca capaci di ottenere finanziamenti su bandi competitivi; in quest'ambito, tuttavia, deve ancora assumere ruoli di responsabilità o apicali. Meno congruente con quanto previsto dal bando, a causa del suo attuale SSD di incardinamento, l'attività didattica universitaria, mentre risulta quasi assente sia l'attività gestionale che la partecipazione a organi collegiali elettivi.